

Como

redcronaca@laprovincia.it
Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it, Carla Colmegna a.colmegna@laprovincia.it, Paolo Moretti p.moretti@laprovincia.it, Gisella Roncoroni g.roncoroni@laprovincia.it, Anna Savini a.savini@laprovincia.it, Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it, Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it

Chiuso l'ufficio anagrafe per Sant'Abbondio

Anagrafe chiusa sabato 31 in occasione della festività di Sant'Abbondio. Lo annuncia il Comune, ricordando che si tratta degli unici uffici aperti solitamente il sabato.

Sosta più cara, l'assessore non lo sa

Le tariffe dei posti a pagamento aumentano nelle vie Borsieri, Benzi, Cadorna, Torriani, Badone. Con le nuove strisce blu e i parcometri scatta una modifica mai annunciata: 1 euro la prima ora

MICHELE SADA

Brutta sorpresa per i comaschi al ritorno dalle ferie: non solo sono spariti i posti bianchi in mezza città, ma nelle vie in cui tutte le strisce sono diventate blu è scattato un aumento delle tariffe. Novità, quest'ultima, che il Comune non aveva in alcun modo annunciato e che ha fatto arrabbiare chi vive o lavora nelle zone interessate dai cambiamenti. Tanti cittadini, rientrati dalle vacanze, si sono accorti in queste ore della stangata sulla sosta.

Scelta mai annunciata

Le strade interessate, in base a quanto è stato possibile ricostruire, sono via Borsieri, via Benzi, via Torriani, via Cadorna e via Badone. Tutte zone che, fino a poche settimane fa, avevano strisce sia blu sia bianche. Ora, invece, i posti sono diventati tutti a pagamento e, di pari passo con l'installazione dei nuovi parcometri, sono arrivati gli aumenti. In via Torriani, così come nelle altre strade, la prima ora costava 0,50 euro e la successiva 1 euro ma c'erano anche posti bianchi. Il Comune poi ha voluto solo posti blu e ha alzato le tariffe, prevedendo in entrambi i parcometri (quello già esistente e quello appena posizionato) la tariffa di 1 euro per la prima e la seconda ora mentre 1,50 euro dalla terza in poi.

Dal punto di vista formale, la scelta sembra legata a una delibera del marzo 2011. Probabile, secondo l'assessore Daniela Gerosa, che ammette però di non essere stata informata della novità dal suo dirigente Pierantonio Lorini. Quel documento, votato dalla giunta di Stefano Bruni, stabiliva infatti le tariffe da applicare in città nelle varie zone e in centro prevedeva 1 euro per la prima ora. Ma se è presumibile che tutto sia

stato fatto in modo formalmente corretto, il fatto certo è che la scelta non è mai stata comunicata dall'amministrazione né alla stampa né direttamente ai cittadini. Nei tanti incontri per presentare le modifiche legate all'ampliamento della zona a traffico limitato e alla revisione del sistema della sosta, non si è mai fatto cenno ad aumenti. E nella stessa delibera di giunta che ufficializza le novità non se ne trova traccia.

Tutto è stato fatto in silenzio, sulla scorta di un input fornito dallo stesso Lorini alla società

Csu. Quest'ultima ha messo in pratica l'indicazione arrivata da Palazzo Cernezzini e ha regolato di conseguenza le macchinette. Ovviamente non potevano esserci incongruenze come tariffe diverse nei parcometri della stessa via - e quindi, una volta deciso l'aumento, anche i vecchi parcometri nella stessa via sono stati uniformati alle cifre stabilite nel 2011.

Polemiche e accuse

Durissima la Uil, con il segretario generale Salvatore Monteduro: «I cittadini sono costretti a sopportare ulteriori costi a causa delle decisioni del Comune. Il sindaco riveda la posizione. Vuole abbassare le tariffe all'autosilo del Sant'Anna, faccia lo stesso a Como. Chiediamo che i 480 nuovi posti blu tornino bianchi, si abbassino le tariffe delle prime due ore, si prevedano agevolazioni negli autosili per chi ha un reddito basso». Il presidente dell'Adoc Attilio Guarisco contesta gli aumenti di 50 centesimi e dice no alla raffica di posti blu: «Senza un potenziamento del trasporto pubblico, si incide sui bilanci familiari già provati dalla crisi. Porremo in essere gli strumenti necessari a tutelare i cittadini in difficoltà». ■



Posteggio, quanto mi costi

1. Via Benzi. 2. Silvia Brozzi. 3. Silvia Casartelli. 4. Antonio Longobardi. 5. Silvia De Carli. FOTO POZZONI



La rabbia dei comaschi «Un blitz durante le ferie»

Non solo le nuove strisce blu che da qualche settimana hanno preso il posto dei posti gratuiti, ma anche l'aumento delle tariffe.

In città sono scattati i 50 centesimi in più per la prima ora di sosta in alcune vie come via Torriani, via Benzi, via Borsieri e via Cadorna. Invariato invece il costo di 1,50 euro per le ore successive. Un'altra novità poco gradita a residenti e lavoratori, come conferma Silvia Brozzi: «Ho saputo da una vicina di esercizio che c'era stato questo aumento delle tariffe per la prima ora di

sosta - racconta la responsabile del negozio Service Paper di via Benzi - Penso che non sia giusto, anche perché solo da poco le strisce blu hanno sostituito i posti bianchi. Con questa altra modifica si va a gravare ulteriormente sui cittadini».

Un aumento che è scattato proprio nei primi giorni di agosto con molte persone in ferie e che troveranno l'amara sorpresa solo al loro ritorno in città, non a caso c'è chi parla di «blitz ad agosto». Una differenza di 50 centesimi che forse non andrà a pesare sulle tasche di chi frequenta la zona

saltuariamente, ma di sicuro incide sul bilancio di chi parcheggia tutti i giorni. Anche se la clientela degli esercizi nelle vie interessate ha già espresso i primi commenti negativi, proprio ai titolari.

«I miei clienti si sono accorti di questo aumento e alcuni si sono lamentati. Da quando c'è stata la modifica della Ztl e del piano della sosta ho sentito molte polemiche - spiega Antonio Longobardi, del negozio di parucchiere Dive e Divine - Penso però che il Comune abbia la necessità di fare cassa e che l'aumento dei parcheggi sia il modo più efficace per avere del denaro a disposizione».

In via Torriani c'è anche chi non si è ancora accorto di questo aumento di 50 centesimi per la prima ora di sosta. «Nessuno di

noi sapeva di questo cambiamento nelle tariffe - dice Silvia Casartelli, del solarium Black Sun - i nostri clienti non ci hanno detto nulla, a differenza di quanto è accaduto con le nuove strisce blu in questa zona, quando le persone era davvero arrabbiate».

Molti comaschi sono ancora in vacanza, lo dimostrano i posteggi liberi in città, ma dalla prossima settimana gli automobilisti si ritroveranno a fare i conti con nuove strisce blu e aumenti.

«Credo che nei prossimi giorni in molti si accorgeranno - conclude Silvia De Carli, della libreria Nonsololibri di via Cadorna - Anch'io non mi ero resa conto dei cambiamenti fino a oggi perché ho chiuso il negozio il 2 agosto e l'ho appena riaperto». ■ Francesca Guido

Gerosa: «Ha deciso il dirigente senza informarmi»

L'assessore alle Mobilità Daniela Gerosa non si nasconde dietro un dito. «La verità è che non sapevo nulla di questi aumenti tariffari - dice -. Evidentemente ha fatto tutto il dirigente, senza informarmi». Gerosa è in ferie per qualche giorno e lo stesso dirigente, Pierantonio Lorini, rientrerà domani. «Gli chiederò subito spiegazioni - afferma l'assessore - Sono sicura che ha deciso gli aumenti perché tecnicamente era tenuto a farlo. Ma non mi ha informato e quindi per adesso non so dire quale sia esattamente il provvedimento alla base di questa scelta. Posso

solo ipotizzare che tutto sia legato alla famosa delibera 60 del 2011 e alla necessità di rendere omogenee le tariffe in zone limitrofe».

Resta il fatto che i comaschi non sono stati avvisati e protestano per la sgradita sorpresa ricevuta al rientro dalle vacanze: «Bisognava gestire meglio la vicenda, ha fatto tutto il dirigente di sua iniziativa. È vero che in città la situazione delle tariffe è caotica e poco logica, ma tutti gli interventi vanno spiegati ai cittadini». «Nella delibera che io ho proposto alla giunta - sottolinea Gerosa -



L'assessore Daniela Gerosa

non si parla da nessuna parte di aumenti tariffari e non ho mai detto nulla in conferenza stampa proprio perché non erano previste novità del genere».

«Non abbiamo deciso nemmeno - continua l'assessore di Palazzo Cernezzini - di estendere la cosiddetta "zona A" ad altre vie, rivedendo di conseguenza le tariffe. Può darsi - conclude - che nell'applicazione concreta della delibera siano emerse necessità diverse e, ripeto, intendo chiarire questo aspetto con il dirigente nei prossimi giorni». ■ M. Sad.

ANACI
Via Volta, 75 - COMO
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Sede Provinciale di Como
ANNO 2013/2014
Sono aperte le iscrizioni a:
CORSO DI QUALIFICAZIONE ED AVVIAMENTO ALL'ATTIVITÀ DI AMMINISTRATORE IMMOBILIARE
che si terrà presso la sede ANACI - Como Via Volta, 75
PER INFORMAZIONI
Tel. 031.241030 - Fax 031.243777
www.anacicomano.it anacicomano@virgilio.it